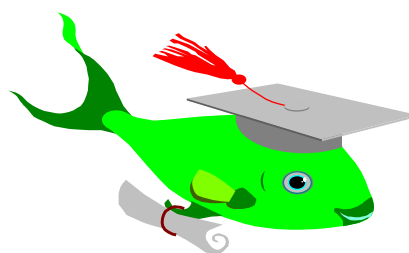


COMUNE DI OSTIGLIA

Istituto
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GREGGIATI"

Dirigente Scolastico
Dott.ssa CARLA BARBI



Elaborato

DOCUMENTO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

*Adeguamento al T.U. D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e
s.m.i.*

RSPP : Ing. Lorenzo Varini

Data :30-11-2017

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Indice	Pag.
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	3
2 - Informazione	3
3 - Classificazione emergenze	3
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	4
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza e Responsabile plesso	4
Scheda 2 - Responsabile evacuazione classe e area di raccolta	5
Scheda 3 – Responsabile chiamata soccorso	5
Scheda 4 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	6
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	7
Incendio di ridotte proporzioni	7
Incendio di vaste proporzioni	7
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	8
Avvisi con campanella	8
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	9
5 - Chiamate di soccorso	10
In caso di malore o infortunio	10
In caso di incendio	11
6 - Aree di raccolta	12
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	13
Scheda 2 - Norme per l'incendio	14
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	15
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	16
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	17
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	18
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	19
Scheda 8 - Norme per la fuga di gas	19
Scheda 9 – Norme per sversamento di liquido corrosivo, tossico o viscoso	20
Scheda 10 – Norme per infortunio o malore	21
Scheda 11 – Norme per i genitori	21

Allegati

GENERALITA'

1- Identificazione e riferimenti della Scuola	22
2- Compiti emergenza	23
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	23
Classificazione della Scuola	23
Composizione della Squadra di Emergenza	24
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	24
Nomina Squadra Pronto Soccorso	24

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza sarà sintetizzato in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendi Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL PREPOSTO AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELL'EVACUAZIONE DI PLESSO (Preposto dell'Emergenza)

All'insorgere di una emergenza:

- Dà il segnale di "inizio emergenza"
- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Fa disattivare gli impianti generali
- Dà il segnale di evacuazione generale

A seconda dell'urgenza dei soccorsi:

- chiama direttamente i mezzi di soccorso necessari **poi** dà comunicazione alla segreteria;
- in alternativa, dà comunicazione alla segreteria per la chiamata dei soccorsi.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà comunicazione di fine emergenza

SCHEDA 2 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA SEZIONE E DELL'AREA DI RACCOLTA

DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la sezione e, in attesa che venga impartito l'ordine di evacuazione, mette gli studenti in fila.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato, in caso di emergenza incendi provvede a far aprire almeno una finestra dell'aula.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli alunni; gli alunni procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; un alunno assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- In collaborazione con l'insegnante di sostegno e con l'aiuto di operatori scolastici, dove occorra, alcuni studenti cureranno lo sfollamento degli alunni handicappati.
Le procedure di evacuazione per questi alunni saranno definite di volta in volta sulla base del tipo di menomazione e dell'esistenza o meno delle barriere architettoniche all'interno dell'edificio.
L'uscita dall'aula degli alunni handicappati sarà effettuata in coda alla classe.
- Prende il registro delle presenze, ed in coda agli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello compila l'apposito modulo allegato al registro. (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d'Istituto); comunica al Capo d'Istituto o al coordinatore delle emergenze la presenza complessiva degli studenti;

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -

Effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- In caso di emergenza incendi aprono almeno una finestra nell'aula
- Gli **Apri-fila** devono condurre i compagni nella via di fuga stabilita, guidandoli alla propria area di raccolta.
- I **Chiudi-fila** devono verificare la completa assenza di compagni nell'aula evacuata, devono chiudere la porta alle loro spalle.
- **Soccorso disabili** devono coadiuvare il docente aiutando i compagni disabili durante le operazioni di evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

IMPORTANTE

Durante le operazioni di spegnimento in caso di presenza nella scuola di una sola persona addestrata allo scopo è necessaria la presenza di almeno una seconda persona che si mantenga a distanza di sicurezza ma che sia in grado di portare soccorso all'operatore in caso di necessità.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. La squadra allontana, se possibile, dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Avvisi con campanella

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA OPPURE SIRENA DOVE PRESENTE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Suono Intermittente per circa 10-15 secondi	in caso di evento interno: chiunque si accorga dell'emergenza; in caso di evento esterno: il Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Suono Continuo	Coordinatore Emergenze

N.B.

In alternativa, nel caso in cui risulti più immediato ed efficace l'uso del **fischietto** con le stesse modalità di suono oppure l'uso della voce, tutti gli avvisi possono essere dati con questi mezzi;

all'uso del fischietto o della voce si deve comunque ricorrere quando sia stata interrotta l'erogazione della corrente elettrica.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
OPPURE Numero Unico Emergenza (NUE)	112
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è l'ISTITUTO GREGGIATI di

ingresso carrabile VIA

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la

vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è l'ISTITUTO GREGGIATI di

ingresso carrabile

MANDIAMO SUBITO UNA PERSONA CHE VI ASPETTI SULLA STRADA DAVANTI AL CANCELLO DI INGRESSO DELLA SCUOLA.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è "

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è ISTITUTO GREGGIATI di

in gresso carrabile VIA

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

La scuola si SVILUPPA SU ,, (uno o due PIANI)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è

Ripeto, qui è I?ISTITUTO GRGGIATI di

ingresso carrabile VIA

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

La scuola si SVILUPPA SU ,, (uno o due PIANI)

MANDIAMO UNA PERSONA CHE VI ASPETTI SULLA STRADA DAVANTI AL
CANCELLO DI INGRESSO DELLA SCUOLA.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è "

C6 - Aree di raccolta

Il Preposto all'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la Segnalazione di evacuazione.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta assegnata.

E' individuata l'area di raccolta all'esterno dell'edificio segnalata da apposito cartello ("luogo sicuro").

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri-fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano con chi precede.
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente e dispone lo stato di preallarme;
- il Preposto all'emergenza si reca sul luogo dell'incendio e valuta lo stato dell'emergenza

Lo stato di preallarme consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni alle strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- Dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Se si è in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirvi
- Rimanere in classe riparandosi sotto il banco
- Se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione dato dal docente, abbandonare l'edificio secondo le norme previste, se ci si trova in altre classi ricongiungersi con la propria nella zona di raccolta

Se si è in luogo aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi
- Cercare un posto dove non ci sia nulla sopra di voi; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come ad esempio una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Preposto dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- verificare lo stato dei carichi, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- fare disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Preposto dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Preposto dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.
Questo consiste in far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore (*spegnere l'interruttore cioè metterlo in posizione OFF*) di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da collaboratori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

**Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Preposto che si reca sul luogo e dispone lo stato di
preallarme.**

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore (*spegnere l'interruttore cioè metterlo in posizione OFF*) di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- telefonare all'azienda distributrice dell'acqua

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'azienda distributrice dell'acqua.
- Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Preposto dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare, se necessario, il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 – NORME PER LA FUGA DI GAS

Chiunque si accorga di una fuga di gas avverte il Preposto che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Spegnere immediatamente tutte le fiamme libere;
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- **Aprire l'interruttore** (*spegnere l'interruttore cioè metterlo in posizione OFF*) di Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Solo dopo aver effettuato l'operazione precedente aprire tutte le finestre;
- Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività.

SCHEDA 9 - NORME PER SVERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

Chiunque si accorga di uno sversamento di liquido corrosivo, tossico o viscoso avverte il Preposto che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco;
- Telefonare all'unità sanitaria locale;
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività.

SCHEDA 10 – NORME PER INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o malore il Preposto dispone lo stato di preallarme

Questo consiste in:

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio o malore l'addetto al primo soccorso;
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso;
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- Collaborare con l'addetto al primo soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

SCHEDA 11 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

ALLEGATI

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

- Istituto : IISS G. Greggiati
- Indirizzo : VIA
- N. studenti :
- N. docenti :
- N. non docenti :

- Dirigente Scolastico : Dott.ssa Carla Barbi

- Ente Competente per l'edificio :

- 1. Responsabile S.P.P. (R.S.P.P.): Ing. LORENZO VARINI

- 2. Preposto alla Gest. Emergenze :
..... I° Supplente

- 3. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Gianni Bertolasi
Paolo Pinotti

A2 – Compiti emergenza.

I compiti previsti per le emergenze sono assunti di volta in volta dal personale presente, secondo il seguente piano:

preposto alle emergenze e di plesso:

.....

responsabile della evacuazione della sezione:

Il docente che si trova in classe al momento dell'evacuazione.

l'insegnante che sarà occupato in altra mansione, all'insorgere dell'emergenza, chiederà all'insegnante della classe vicina di occuparsi anche dell'evacuazione della propria.

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.

ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; ☐
- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; ☐
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; ☐
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ☐
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; ☐
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. ☐

B4 - Composizione della Squadra di Emergenza

Data la particolare situazione della scuola che non può garantire la presenza per tutto il personale per la durata dell'orario di apertura – è necessario che alcune persone possano svolgere più compiti e che d'altra parte uno stesso compito possa essere svolto da almeno due persone. La squadra di emergenza risulta dunque composta da:

SQUADRA DI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E ALLA LOTTA ALL'INCENDIO

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano e per turno Abilitate con il corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Ente	Ore	
1				
2				
3				
4				
5				

SQUADRA DI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Una unità per piano e per turno Abilitate con il corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Ente	Ore	
1				
2				
3				
4				
5				